



PROCEDURE DI SICUREZZA PER EMERGENZA COVID -19



Redatto ai sensi del D.Lgs n° 81 del 09 Aprile 2008 e
del D.Lgs n° 106 del 03 Agosto 2009 - art. 190

REVISIONE N°	00
DATA EMISSIONE	14/03/2020
CODICE	VALIDO PER TUTTI I CODICI
POSIZIONE	E:\WORK\WORK\03-OPERATIVO\clienti\sicurezza\01-EMERGENZA COVID 19

Il presente documento è redatto in carta libera per gli usi consentiti dalla legge

FIGURA	NOMINATIVO	FIRMA
DATORE DI LAVORO		
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE R.S.P.P.		
MEDICO COMPETENTE		
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA		



con sede legale in Via Ariosto N.19, 04100 Latina(LT), P.IVA/C.F. 03068950595 IBAN: IT 53 M 02008 14706 000105836159; codice univoco: USAL8PV



PREMESSA AL DOCUMENTO

Il presente documento è stato redatto dall'Ing. Francesco Montano iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Latina al n° A1871, in qualità di consulente esterno in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il presente documento è stato redatto con la collaborazione del RLS ed è stato condiviso ed approvato dal Datore di Lavoro, oltre che dal Medico Competente che, mediante lo stesso, ha proceduto con la redazione del protocollo sanitario.

Il presente documento è stato redatto a per poter trasmettere un'indicazione chiara su come affrontare il rischio di contagio dovuto al virus COVID-19.

		Il tecnico Dott.Ing. Francesco Montano
Il DdL	Il R.L.S.	

Il documento è stato firmato per presa visione ed accettazione delle analisi in esso contenute e per condivisione delle modalità di prevenzione e protezione adottate.

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

Occorre considerare quanto segue: alla data di redazione del presente documento, il continuo susseguirsi di notizie ed informazioni provenienti dai vari canali di comunicazione ufficiali (TV, stampa, siti web, social) comporta continui e repentini cambi di indirizzo operativo al riguardo alle modalità di trattamento del rischio, in grado di modificare in brevissimo le misure di prevenzione e protezione.

Alla data di emanazione del documento che ti ho inviato ieri sono state analizzate e tenute presenti le indicazioni contenute nei seguenti documenti ufficiali a livello nazionale:

- Circolare del Ministero della Salute 01/02/2020 applicabile all'ambito scolastico
- Circolare del Ministero della Salute 03/02/2020
- Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Lombardia del 21/02/2020
- Decreto Legge 23/02/2020 n.6 del Presidente della Repubblica
- DPCM 23/02/2020
- Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Lombardia del 23/02/2020
- Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Piemonte del 23/02/2020
- Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Veneto del 23/02/2020
- Ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente di Regione Emilia-Romagna del 23/02/2020
- DPCM 25 febbraio 2020;
- DPCM 1 Marzo 2020;
- DPCM 4 Marzo 2020;
- DPCM 8 Marzo 2020;
- DPCM 9 Marzo 2020;
- DPCM 11 Marzo 2020;
- **DPCM 14 Marzo 2020.**

PROCEDURE DI SICUREZZA INTERNE

TECNICO REDATTORE DOTT. ING. FRANCESCO MONTANO ; mobile + 39 3929389305 Mail service : f.montano@cubosolutions.it	PROCEDURE DI SICUREZZA PER EMERGENZA COVID - 19					3
	REV.	00	DATE EM.	14.03.2020		

Con la presente si richiede nuovamente a tutte le maestranze la massima attenzione in riferimento al rischio di contagio da Covid-19.

Le presenti procedure sono state redatte a seguito della emanazione del DPCM 14.03.2020 contenente il “*Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*” integrando quelle che l’azienda aveva già attuato seguendo l’evoluzione delle indicazioni Ministeriali.

Si ricorda a tutti gli operatori di voler rispettare tutte le regole di comportamento responsabile e i suggerimenti aziendali **all’interno e all’esterno dell’azienda.**

PROCEDURE DI CARATTERE ORGANIZZATIVO

- sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- siano sospese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione;
- assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
- siano incentivate le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali (SI RICHIEDE AD OGNI OPERATORE DI PULIRE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO UTILIZZANDO I PRODOTTI DISINFETTANTI MESSI A DISPOSIZIONE);
- per le sole attività produttive si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti all’interno dei siti e contingentato l’accesso agli spazi comuni;
- si favoriscono, limitatamente alle attività produttive, intese tra organizzazioni datoriali e sindacali;
- per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile

INFORMAZIONI DA CONDIVIDERE CON I DIPENDENTI

TECNICO REDATTORE DOTT.ING. FRANCESCO MONTANO ; mobile + 39 3929389305 Mail service : f.montano@cubosolutions.it	PROCEDURE DI SICUREZZA PER EMERGENZA COVID - 19					4
	REV.	00	DATE EM.	14.03.2020		

Quanto contenuto nel presente documento è stato condiviso con i dipendenti che hanno provveduto a firmare il modulo allegato, per approvazione delle scelte. L'azienda ha ribadito la propria apertura all'applicazione di eventuali ulteriori misure ritenute migliorative volte al contenimento delle cause di contagio da COVID – 19 che consentano il raggiungimento degli obiettivi aziendali ed il rispetto dei termini contrattuali con i clienti.

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

<p>TECNICO REDATTORE DOTT.ING. FRANCESCO MONTANO ; mobile + 39 3929389305 Mail service : f.montano@cubosolutions.it</p>	<table border="1"> <tr> <td colspan="4" style="text-align: center;">PROCEDURE DI SICUREZZA PER EMERGENZA COVID - 19</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">REV.</td> <td style="text-align: center;">00</td> <td style="text-align: center;">DATE EM.</td> <td style="text-align: center;">14.03.2020</td> </tr> </table>	PROCEDURE DI SICUREZZA PER EMERGENZA COVID - 19				REV.	00	DATE EM.	14.03.2020		5
PROCEDURE DI SICUREZZA PER EMERGENZA COVID - 19											
REV.	00	DATE EM.	14.03.2020								

- Il personale, prima dell'accesso al luogo dovrà aver misurato in modo autonomo la propria temperatura corporea comunicandola quotidianamente ad almeno uno dei membri del Comitato ;
- Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni
- L'ingresso in azienda è precluso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2
- Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)

MODALITA' DI ACCESSO AI FORNITORI ESTERNI

- Ai fornitori esterni si chiederà di aver letto recepito condiviso e di applicare le indicazioni contenute nel DPCM 14.03.2020;
- Per evitare qualunque interferenza le attività di carico/scarico merci verranno eseguite il più possibile in zone non frequentate da personale ed in orari in cui tali aree risulteranno essere meno affollate;
- I fornitori non scenderanno dal loro mezzo e lasceranno libero accesso agli operatori aziendali che con propri mezzi eseguiranno le attività di carico/scarico;
- Nel caso in cui gli operatori aziendali verificchino che le condizioni di trasporto non siano conformi provvederanno alla relativa segnalazione;
- Non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro
- Non è consentito ai trasportatori l'uso dei servizi igienici adibiti all'utilizzo per i dipendenti;
- Tutte le lavorazioni che potranno essere rimandate a periodi successivi al presente in cui insiste questo rischio biologico DOVRANNO ESSERE RIMANDATE.

PULIZIA E SANIFICAZIONE

<p>TECNICO REDATTORE DOTT.ING. FRANCESCO MONTANO ; mobile + 39 3929389305 Mail service : f.montano@cubosolutions.it</p>	<table border="1"> <tr> <th colspan="4">PROCEDURE DI SICUREZZA PER EMERGENZA COVID - 19</th> </tr> <tr> <td>REV.</td> <td>00</td> <td>DATE EM.</td> <td>14.03.2020</td> </tr> </table>	PROCEDURE DI SICUREZZA PER EMERGENZA COVID - 19				REV.	00	DATE EM.	14.03.2020		<p>6</p>
PROCEDURE DI SICUREZZA PER EMERGENZA COVID - 19											
REV.	00	DATE EM.	14.03.2020								

- l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago;
- **nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione**
- occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi

PRECAUZIONI DI IGIENE PERSONALE



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

<p>TECNICO REDATTORE DOTT. ING. FRANCESCO MONTANO ; mobile + 39 3929389305 Mail service : f.montano@cubosolutions.it</p>	<p style="text-align: center;">PROCEDURE DI SICUREZZA PER EMERGENZA COVID - 19</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 25%;">REV.</td> <td style="width: 25%;">00</td> <td style="width: 25%;">DATE EM.</td> <td style="width: 25%;">14.03.2020</td> </tr> </table>	REV.	00	DATE EM.	14.03.2020		<p>7</p>
REV.	00	DATE EM.	14.03.2020				

- l'azienda ha messo a disposizione dei propri dipendenti mascherine e quanti monouso ed ha indicato le corrette procedure e modalità che consentono una verifica della loro integrità - ATTENZIONE E' FONDAMENTALE CERCARE DI MANTENERE LE MASCHERINE IN BUONO STATO PER LA DIFFICOLTA' ATTUALE DI REPERIMENTO;
- l'azienda ha messo a disposizione gel detergenti e disinfettanti per uso dei dipendenti incentivando l'utilizzo frequente e sicuramente prima di inizio turno ed al termine dello stesso, provvedendo contestualmente all'utilizzo anche sugli strumenti da lavoro;

GESTIONE SPAZI COMUNI

- **l'azienda richiede massima attenzione a non affollare i locali mensa, nei quali si dovrà rispettare la distanza minima di 1,5 m tra le persone;**
- si dovrà cercare di garantire ai locali la massima aerazione;
- ove possibile si dovrà preferire la consumazione del pasto in aree aperte;
- si dovrà provvedere alla pulizia con detergenti della posizione occupata sia prima che dopo il pasto provvedendo preliminarmente all'eliminazione meccanica di quanto eventualmente presente per poi utilizzare gli specifici prodotti messi a disposizione dall'azienda;
- l'azienda provvederà giornalmente alla pulizia degli spogliatoi e della mensa, oltre che dei servizi igienici e degli spazi comuni, verificando che le aziende operanti in questa specifica attività applichino delle procedure analoghe a quelle appena descritte;
- i distributori di bevande e snack dovranno essere quotidianamente sanificati in tutte le parti da utilizzare per la selezione dei prodotti.

Sarà di fondamentale importanza applicare e richiedere l'applicazione delle presenti norme anche nelle aree esterne a quelle aziendali, ovvero presso attività in cui si

TECNICO REDATTORE DOTT.ING. FRANCESCO MONTANO ; mobile + 39 3929389305 Mail service : f.montano@cubosolutions.it	PROCEDURE DI SICUREZZA PER EMERGENZA COVID - 19					8
	REV.	00	DATE EM.	14.03.2020		

eseguono opere in appalto così come definite dal TITOLO I del D.Lgs 81/08 e smi e nei cantieri temporanei o mobili così come definiti nel TITOLO IV del D.Lgd 81/08 e smi.

Sarà in oltre necessario evitare raggruppamenti di personale all'interno dei locali mantenendo sempre distanza di sicurezza fra individui ad almeno 1,0 metri.

Verranno distribuite mascherine (**TIPO FFP2 – FFP3 o di tipo chirurgico**) e guanti monouso a tutto il personale chiedendo di seguire le indicazioni del Ministero della Salute per il loro utilizzo e di farne un uso parsimonioso visto la loro difficile reperibilità.

In tutti i bagni verrà messo a disposizione del sapone Disinfettante per lavarsi le mani, oltre al disinfettante monouso già distribuito.

GESTIONE SPAZI COMUNI

- È stato indicato ai dipendenti di utilizzare gli spazi comuni quai servizi e spogliatoi UNO ALLA VOLTA, provvedendo a pulire tutte le superfici con cui si dovesse venire a contatto.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI E FORMAZIONE

TECNICO REDATTORE DOTT.ING. FRANCESCO MONTANO ; mobile + 39 3929389305 Mail service : f.montano@cubosolutions.it	PROCEDURE DI SICUREZZA PER EMERGENZA COVID - 19					9
	REV.	00	DATE EM.	14.03.2020		

- L'azienda esegue, attraverso il solo R.L. le attività di comunicazione con consulenti esterni;
- Vengono preferite modalità di lavoro da remoto che con l'utilizzo di specifici strumenti tecnologici;
- La formazione in aula è stata bloccata già dalla data 09.03.2020 e potrà essere ripresa unicamente al termine del periodo di emergenza

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

- nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute
- **l'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19.** Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria
- **SI RACCOMANDA LA MASSIMA COLLABORAZIONE E TEMPESTIVITA' DI COMUNICAZIONE A TUTTI I DIPENDENTI ATTRAVERSO IL COMITATO**

IL COMITATO

<p>TECNICO REDATTORE DOTT.ING. FRANCESCO MONTANO ; mobile + 39 3929389305 Mail service : f.montano@cubosolutions.it</p>	<p style="text-align: center;">PROCEDURE DI SICUREZZA PER EMERGENZA COVID - 19</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 25%;">REV.</td> <td style="width: 25%;">00</td> <td style="width: 25%;">DATE EM.</td> <td style="width: 25%;">14.03.2020</td> </tr> </table>	REV.	00	DATE EM.	14.03.2020		<p>10</p>
REV.	00	DATE EM.	14.03.2020				

L'azienda ha provveduto a formare un comitato composto da :

- Legale Rappresentante
- Il RSPP
- Il RLS
- In preposto speciale

Che dovrà assicurare :

- Rapidità della trasmissione delle informazioni necessarie (a carico del RSPP) trasferendo le indicazioni normative ministeriali ai dipendenti;
- Consultazione per l'analisi di casistiche particolare e difficili da interpretare (a carico di LR, RLS, RSPP);
- Verifica della corretta applicazione delle norme indicate nel presente documento (a carico del preposto speciale).

UNA RACCOMANDAZIONE FONDAMENTALE

Quello trattato nel presente documento non è un rischio biologico "convenzionale", che cioè termina di insistere sui lavoratori al termine del turno, ma diventa più insidioso proprio all'esterno dell'azienda.

SI RACCOMANDA QUINDI DI ADOTTARE LE PROCEDURE QUI' DESCRITTE ANCHE NEL PROPRIO AMBITO PERSONALE E FAMILIARE E DI PROVVEDERE A DIFFONDERE QUANTO CONDIVISO IL PIU' POSSIBILE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO SPECIFICO

TECNICO REDATTORE DOTT.ING. FRANCESCO MONTANO ; mobile + 39 3929389305 Mail service : f.montano@cubosolutions.it	PROCEDURE DI SICUREZZA PER EMERGENZA COVID - 19					11
	REV.	00	DATE EM.	14.03.2020		

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it I coronavirus (CoV)

sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019. Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARSCoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2. Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV). Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini Corona Virus Disease e dell'anno d'identificazione, 2019. Sintomi I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. **In particolare: I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo.**

I SINTOMI

I sintomi possono includere: o

TECNICO REDATTORE DOTT. ING. FRANCESCO MONTANO ; mobile + 39 3929389305 Mail service : f.montano@cubosolutions.it	PROCEDURE DI SICUREZZA PER EMERGENZA COVID - 19					12
	REV.	00	DATE EM.	14.03.2020		

- naso che cola
- mal di testa
- tosse
- gola infiammata
- febbre
- una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Sono a rischio di infezione le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree infette dal nuovo coronavirus, soprattutto in Cina. Pochi altri casi si sono manifestati in coloro che hanno vissuto o lavorato a stretto contatto con persone infettate in Cina.

TRASMISSIONE

<p>TECNICO REDATTORE DOTT.ING. FRANCESCO MONTANO ; mobile + 39 3929389305 Mail service : f.montano@cubosolutions.it</p>	<p style="text-align: center;">PROCEDURE DI SICUREZZA PER EMERGENZA COVID - 19</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 25%;">REV.</td> <td style="width: 25%;">00</td> <td style="width: 25%;">DATE EM.</td> <td style="width: 25%;">14.03.2020</td> </tr> </table>	REV.	00	DATE EM.	14.03.2020		<p>13</p>
REV.	00	DATE EM.	14.03.2020				

Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina). Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

TRATTAMENTO

Trattamento Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono attualmente in fase di studio.

<p>TECNICO REDATTORE DOTT.ING. FRANCESCO MONTANO ; mobile + 39 3929389305 Mail service : f.montano@cubosolutions.it</p>	<table border="1"><tr><td colspan="4" style="text-align: center;">PROCEDURE DI SICUREZZA PER EMERGENZA COVID - 19</td></tr><tr><td style="text-align: center;">REV.</td><td style="text-align: center;">00</td><td style="text-align: center;">DATE EM.</td><td style="text-align: center;">14.03.2020</td></tr></table>	PROCEDURE DI SICUREZZA PER EMERGENZA COVID - 19				REV.	00	DATE EM.	14.03.2020		14
PROCEDURE DI SICUREZZA PER EMERGENZA COVID - 19											
REV.	00	DATE EM.	14.03.2020								

RICHIESTE NORMATIVE CORRELATE PER LE ATTIVITA' COMPRESSE NELL'ALLEGATO 1 e per ATTIVITA' NON SPECIFICATE NON SOSPENSE

CORRELAZIONE tra il DPCM 11/03/2020 e D.lgs. 81/2008: In base al D.Lgs. 81/08 Art. 271 comma 1: Il datore di lavoro, nella valutazione del rischio di cui all'articolo 17, comma 1, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative, ed in particolare:

RICHIESTA DI LEGGE	RISPOSTA
a) della classificazione degli agenti biologici che presentano o possono presentare un pericolo per la salute umana quale risultante dall' <i>ALLEGATO XLVI</i> o, in assenza, di quella effettuata dal datore di lavoro stesso sulla base delle conoscenze disponibili e seguendo i criteri di cui all'articolo 268, commi 1 e 2	GRUPPO 2 Fonte: "Virus Taxonomy: 2018 Release". International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV). October 2018. Retrieved 13 January 2019.
b) dell'informazione sulle malattie che possono essere contratte	Vedere paragrafo introduttivo
c) dei potenziali effetti allergici e tossici	Non noti
d) della conoscenza di una patologia della quale è affetto un lavoratore, che è da porre in correlazione diretta all'attività lavorativa svolta	Vedere paragrafi successivi
e) delle eventuali ulteriori situazioni rese note dall'autorità sanitaria competente che possono influire sul rischio	Vedere paragrafi successivi
f) del sinergismo dei diversi gruppi di agenti biologici utilizzati	Nessuno

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 271 comma 5: Il documento di cui all'articolo 17 è integrato dai seguenti dati:

RICHIESTA DI LEGGE	RISPOSTA
a) le fasi del procedimento lavorativo che comportano il rischio di esposizione ad agenti biologici	Essendo un virus in diffusione tra la popolazione, non esiste una particolare identificazione lavorativa. Essendo la trasmissione uomo-uomo, qualsiasi attività aggregativa, quindi anche il lavoro nella sua più generale forma, può essere fonte di potenziale esposizione
b) il numero dei lavoratori addetti alle fasi di cui alla lettera a)	Tutti i lavoratori che non svolgano lavoro squisitamente solitario

c) le generalità del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi	Vedere copertina
d) i metodi e le procedure lavorative adottate, nonché le misure preventive e protettive applicate	Vedere paragrafi successivi
e) il programma di emergenza per la protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione ad un agente biologico del gruppo 3 o del gruppo 4, nel caso di un difetto nel contenimento fisico	Non applicabile

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 272 comma 2: In particolare, il datore di lavoro:

RICHIESTA DI LEGGE	RISPOSTA
a) evita l'utilizzazione di agenti biologici nocivi, se il tipo di attività lavorativa lo consente	Non applicabile, in quanto agente biologico in diffusione tra la popolazione
b) limita al minimo i lavoratori esposti, o potenzialmente esposti, al rischio di agenti biologici	In corso di valutazione continua, soprattutto in funzione delle comunicazioni delle istituzioni preposte, cui si deve fare riferimento
c) progetta adeguatamente i processi lavorativi, anche attraverso l'uso di dispositivi di sicurezza atti a proteggere dall'esposizione accidentale ad agenti biologici	Non applicabile
d) adotta misure collettive di protezione ovvero misure di protezione individuali qualora non sia possibile evitare altrimenti l'esposizione	Vedere paragrafi successivi
e) adotta misure igieniche per prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale di un agente biologico fuori dal luogo di lavoro	Non applicabile, in quanto agente biologico in diffusione tra la popolazione
f) usa il segnale di rischio biologico, rappresentato nell'ALLEGATO XLV, e altri segnali di avvertimento appropriati	Non applicabile
g) elabora idonee procedure per prelevare, manipolare e trattare campioni di origine umana ed animale	Non applicabile
h) definisce procedure di emergenza per affrontare incidenti	Non applicabile, poiché non esiste il concetto di "incidente" per la situazione descritta
i) verifica la presenza di agenti biologici sul luogo di lavoro al di fuori del contenimento fisico primario, se necessario o tecnicamente realizzabile	Non applicabile
l) predispone i mezzi necessari per la raccolta, l'immagazzinamento e lo smaltimento dei rifiuti in condizioni di sicurezza, mediante l'impiego di contenitori adeguati ed identificabili eventualmente dopo idoneo trattamento dei rifiuti stessi	Vedere paragrafi successivi
m) concorda procedure per la manipolazione ed il trasporto in condizioni di sicurezza di agenti biologici all'interno e all'esterno del luogo di lavoro	Non applicabile

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 273 comma 1: 1. In tutte le attività nelle quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro assicura che:

RICHIESTA DI LEGGE	RISPOSTA
a) i lavoratori dispongano dei servizi sanitari adeguati provvisti di docce con acqua calda e fredda, nonché, se del caso, di lavaggi oculari e antisettici per la pelle	Applicabile e presente per la parte dei servizi igienici, applicabile per le docce solo se già previste per la natura del lavoro stesso. Per gli antisettici per la pelle, vedere paragrafi successivi
b) i lavoratori abbiano in dotazione indumenti protettivi od altri indumenti idonei, da riporre in posti separati dagli abiti civili	Non applicabile in quanto non trattasi di uso deliberato di agenti biologici all'interno delle fasi lavorative
c) i dispositivi di protezione individuale, ove non siano monouso, siano controllati, disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione, provvedendo altresì a far riparare o sostituire quelli difettosi prima dell'utilizzazione successiva	Vedere paragrafi successivi
d) gli indumenti di lavoro e protettivi che possono essere contaminati da agenti biologici vengano tolti quando il lavoratore lascia la zona di lavoro, conservati separatamente dagli altri indumenti, disinfettati, puliti e, se necessario, distrutti	Non applicabile in quanto non trattasi di uso deliberato di agenti biologici all'interno delle fasi lavorative

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 278 comma 1: 1. Nelle attività per le quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro fornisce ai lavoratori, sulla base delle conoscenze disponibili, informazioni ed istruzioni, in particolare per quanto riguarda:

RICHIESTA DI LEGGE	RISPOSTA
a) i rischi per la salute dovuti agli agenti biologici utilizzati	Fornitura di opuscolo di cui all'allegato 1 del presente documento
b) le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione	Fornitura di opuscolo di cui all'allegato 1 del presente documento
c) le misure igieniche da osservare	Fornitura di opuscolo di cui all'allegato 1 del presente documento
d) la funzione degli indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale ed il loro corretto impiego	Non applicabile
e) le procedure da seguire per la manipolazione di agenti biologici del gruppo 4	Non applicabile
f) il modo di prevenire il verificarsi di infortuni e le misure da adottare per ridurne al minimo le conseguenze	Non applicabile

Registro degli esposti e degli eventi accidentali di cui al D.Lgs. 81/08 Art.280: non applicabile.

LO SCENARIO ATTUALE

Lo scenario è in continua evoluzione e per ora si può dire che rispetto all'analisi del rischio biologico (benchè non sia possibile stabilire l'esatta posizione geografica della sorgente di rischio es. può trattarsi di una tenda di un bicchiere di un piano ...) sarà necessario considerare la necessità di limitare i contagi per poter evitare di sovraccaricare il SSN.

Pertanto allo stato attuale siamo a comunicare la necessità di adottare le seguenti procedure di prevenzione e protezione che sostituiscono quanto indicato nelle precedenti comunicazioni :

Nello scenario attuale , ascrivibile a zone nelle quali siano presenti, nella medesima città della sede di lavoro, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire “molto elevata” la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), il Datore di Lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Informazione a tutti i lavoratori in merito al rischio, mediante diffusione capillare dell'opuscolo di cui all'Allegato 1 del presente documento;
- Affissione, in uno o più punti visibili della sede di lavoro, nonché nei servizi igienici e nelle mense e/o zone ristoro, del “decalogo” estraibile dall'Allegato 1 del presente documento. Tale manifesto dovrà essere sostituito quando dovesse essere emesso un similare ritenuto dalle autorità più aggiornato o più completo;
- Affissione, nei servizi igienici aziendali, nei pressi dei lavamani, nonché nelle mense e/o zone ristoro ove siano presenti lavandini, delle “istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani” estraibile dall'Allegato 1 del presente documento;
- Stretto controllo sugli accessi esterni (intesi come fornitori e/o appaltatori), per la limitazione al minimo dei contatti con i propri lavoratori. Se necessario, dotazione agli stessi di mascherina chirurgica;
- Allontanamento immediato dal lavoro di qualunque lavoratore manifesti sintomi ascrivibili a quelli del coronavirus e interdizione per lo stesso al rientro al lavoro fino ad accertata negatività rispetto al virus o a completa guarigione;

- Dotazione di dispenser distributori di igienizzante alcoolico per le mani agli ingressi aziendali, con cartello indicante la necessità di disinfezione delle mani all'ingresso presso la sede di lavoro (valido anche per l'ingresso di utenti esterni);
- Uso di guanti in lattice monouso da parte dei lavoratori che debbano interagire con materiali / prodotti da scaffale, permanentemente esposti alla clientela;
- Una attenta e puntuale valutazione delle eventuali ulteriori azioni da mettere in atto per lavoratori appartenenti a fasce di popolazione sensibili rispetto al rischio (minori, lavoratori oltre i 60 anni, lavoratori con nota immunodeficienza o che la dichiarino per la prima volta, avvalorandola con atti). Rientrano nella categoria delle fasce sensibili anche le donne in stato di gravidanza, pur non essendoci ad oggi alcuna informazione di letteratura che indichi l'incidenza del virus sul feto (fonte: rivista medico scientifica inglese "The Lancet");
- Dotazione di disinfettanti per superfici a base alcoolica e panni di carta usa e getta, al minimo per le postazioni/uffici destinati ad accogliere utenti esterni;
- Limitazione al minimo indispensabile di attività di front office nei confronti di utenti esterni: si preferiranno, ove possibile, gestioni telefoniche. Ove non possibile, saranno valutate opzioni di front office con predilezione delle postazioni munite di vetro di protezione.
- Predisposizione di cestini dedicati per la raccolta di fazzoletti usa e getta ed altri similari utilizzati per l'espulsione di liquidi biologici (soffi nasali, saliva ecc.), da smaltirsi poi alla stregua di rifiuti biologici;
- Accurata valutazione di concessione di modalità di lavoro quali smart working, telelavoro ecc., acquisito il parere del consulente del lavoro per le dinamiche contrattuali e salariali, se non già definite in appositi decreti nazionali;
- Fornitura, ai soli lavoratori interessati ad attività di front-office, o nello svolgimento di lavoro di collaborazione, di maschere facciali filtranti di categoria FFP2 o FFP3 , marchiata EN 149 o di tipo chirurgico. Per l'uso di tali maschere, si consegnerà ad ogni lavoratore interessato, unitamente alla maschera,

ALCUNE SEMPLICI REGOLE

Da affiggere nelle aree di lavoro in cui si possa facilmente consultare

- - - - - **!!!! RICORDATE !!!!** - - - - -

- ATTENZIONE QUESTO E' UN RISCHIO CHE NON SMETTE DI INSISTERE SULLE PERSONE AL TERMINE DEL TURNO DI LAVORO - EVITATE CENE CON PERSONE NON APPARTENENTI AL VS NUCLEO FAMILIARE - NON FORMATE ASSEMBRAMENTI ANCHE IN LUOGHI APERTI ;
- Misurate la febbre ogni giorno prima di recarvi a lavoro (in caso abbiate una temperatura che supera i 37,5 °C dovete rimanere a casa ed applicare la procedura stabilita dal DPCM chiamando l'apposito numero e segnalando la vs situazione) ;
- In caso di sintomi influenzali dovete rimanere a casa ed applicare la procedura stabilita dal DPCM chiamando l'apposito numero 800 118 800 e segnalando la vs situazione ;
- Applicare le indicazioni contenute nei pittogrammi;
- denunciate l'eventuale contatto con individui contagiati;
- eseguite un periodo di quarantena di 14 gg in caso di presunto contatto con persone contagiate segnalandolo ;
- lavare le mani con frequenza e per più di 30 secondi e con i prodotti disinfettanti messi a disposizione dall'azienda;
- Proteggere le vie respiratorie con l'utilizzo di DPI appositi.
- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto);
- Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso;
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito

NON ESISTONO FARMACI O CURE ALLO STATO ATTUALE, PERTANTO E' FONDAMENTALE EVITARE DI DIFFONDERE IL CONTAGIO.

SCHEDA DI CONSEGNA MASCHERE

SCHEDA DI CONSEGNA MASCHERA CON FILTRO FFP2 o FFP3 o tipo chirurgico

In data _____, io sottoscritto cognome: _____ nome: _____ ricevo dal Datore di Lavoro o suo delegato n.1 semimaschera facciale

filtrante FFP2 / FFP3 marchiata EN 149, per uso personale o maschera di tipo chirurgico.

Dal momento della consegna è implicito per il lavoratore l'obbligo di indossarla in tutte le fasi lavorative. Dichiaro di farne uso esclusivamente personale e di non cedere la maschera a terzi, né al lavoro né fuori dal lavoro, in nessun caso e per nessun periodo di tempo, nemmeno il più breve. La buona conservazione della maschera, dal momento della consegna, è esclusiva responsabilità del lavoratore che la riceve. Mi impegno a segnalare immediatamente al Datore di Lavoro o suo delegato ogni deterioramento della maschera che possa renderla non efficace. Richiederò una nuova maschera se essa si presenterà: rotta, danneggiata, inutilizzabile, internamente sporca, potenzialmente contaminata o indossata da altre persone. **Se non si presenta nessuno di questi casi, ne chiederò la sostituzione quando, una volta indossata, la respirazione dovesse essere difficoltosa (segno della saturazione del filtro della maschera).** Di seguito le istruzioni per indossare la maschera:



firma

TECNICO REDATTORE DOTT.ING. FRANCESCO MONTANO ; mobile + 39 3929389305 Mail service : f.montano@cubosolutions.it	PROCEDURE DI SICUREZZA PER EMERGENZA COVID - 19					23
	REV.	00	DATE EM.	14.03.2020		